

# Addio al capo dei custodi, memoria storica degli Scavi

**POMPEI**

**Susy Malafrente**

Era il braccio destro dell'archeologo e soprintendente degli Scavi di Pompei Amedeo Maiuri. Il cavaliere Vincenzo Sicignano, memoria storica della città sepolta, è morto ieri a 91 anni. Messaggi di cordoglio sono giunti da ogni parte del mondo. Don Vincenzino, chiamato così con affetto da tutti per la sua statura minuta, era conosciuto da tutti gli studiosi del mondo archeologico. Ha partecipato ai più importanti scavi diretti da Amedeo Maiuri. In veste di capo dei custodi, per più di 40 anni, era un prima linea quando è stata (ri)scavata dalle macerie delle bombe Porta Nocera nel 1953. Con lui vanno via i segreti della città antica che nessun testo archeologi-

co ha mai narrato. Una vita intera vissuta negli Scavi di cui sapeva praticamente tutto. Una vera enciclopedia vivente di fatti, uomini, vicende anche le più minute che costituivano il senso stesso dell'infinito fascino dell'antica città. Aveva lavorato anche con il soprintendente Matteo Della Corte. Spirito libero, don Vincenzino mancherà per la sua capacità di desacralizzare un mondo pompeiano che aveva conosciuto fin nelle sue più intime pieghe.

## DA MAIURI A OGGI

Stefano De Caro lo ricorda così: «L'associazione internazionale Amici di Pompei non sarà più la stessa senza don Vincenzino Sicignano, perché egli ne è stato molto più che il segretario. Per decenni mitico assistente e caposervizio degli Scavi di Pompei, ha incarnato la devozione agli

**CAVALIERE**  
Assistente e caposervizio - il capo dei custodi - degli Scavi di Pompei, Sicignano è stato il braccio destro dell'archeologo e soprintendente Amedeo Maiuri

Scavi in modo totale, fedele alle ragioni della loro conservazione e ha trasmesso la sua fede caparbia a generazioni di custodi, operai, ispettori, soprintendenti, studiosi italiani e stranieri. Il



suo contributo alla vita della nostra associazione è stato ugualmente determinante; la sua scomparsa ci lascia in eredità il dovere di continuare a operare tutti con ancor maggiore impe-

gnò affinché i suoi ideali non siano travolti dal difficile momento che viviamo. Arrivederci, "Gioventù". Giuseppe Di Leva, appassionato studioso di Pompei, lo ricorda così: «Oggi a Pompei

si piange l'ultimo vero "custode". Maiuri sarà in cielo ad attendere, sono certo, e guarderanno dall'alto il loro antico mondo a cui hanno donato una vita intera di passione ed amore». «Annunciamo con vivo dolore la scomparsa del cavaliere Vincenzo Sicignano - si legge in una nota della Soprintendenza - già assistente tecnico presso gli Scavi di Pompei e segretario dell'associazione, che ha testimoniato per decenni tenacemente le ragioni della conservazione del patrimonio archeologico pompeiano». «Con don Vincenzino - dice il sindaco Carmine Lo Sapio - va via un altro importante uomo della memoria storica della nostra città. Già consigliere comunale, ha vissuto la sua intera vita a servizio di tutti con estremo rigore e disciplina, tipica degli uomini forti e decisi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA